

**IL CONVEGNO NAZIONALE** La gestione integrata del patrimonio culturale al centro della due giorni a Paestum

## Cresce la rete dei musei soci Icom in Campania

DI **ARMIDA PARISI**

Qual è il destino dei musei e in che rapporto si pongono con tutto il patrimonio del territorio? Un tema importante per un Paese, come l'Italia che è, di per sé un museo a cielo aperto. Ed è stato questo infatti il nodo centrale del convegno nazionale annuale di Icom Italia, ospitato dalla Borsa del turismo archeologico di Paestum. Una due giorni in cui la necessità di una gestione integrata dei beni culturali viene sottolineata già dal documento programmatico: "Consapevoli dell'importanza della progettazione condivisa, partendo dall'idea che sia centrale attivare una coscienza comune tra Istituzioni, professionisti e cittadini, in grado di stimolare la partecipazione delle realtà territoriali, la loro capacità progettuale e la costruzione di alleanze, Icom Italia lavora sulle prospettive e gli sviluppi della gestione integrata del patrimonio culturale". Le "antenne regionali" dell'Icom diventano lo strumento individuato per connettere le esigenze di ogni regione con quelle di tutto il Paese. Questo il quadro generale. Ma la Campania,



come si pone rispetto a queste problematiche? «In maniera molto soddisfacente - sostiene Mimma Sardella (nella foto) che ne è la coordinatrice Icom - per diversi aspetti. Innanzitutto per il grande lavoro che i principali musei hanno fatto con i social: la presenza costante su Facebook e Instagram, soprattutto durante il lock down, ha avuto un'importantissima azione divulgativa». Sono molte, inoltre, le realtà museali che hanno aderito a Icom: «Oltre al Musap, il Museo del Circolo artistico politecnico che ne fa parte già

da un anno - prosegue la Sardella - sono diventati soci Icom il Pio Monte della Misericordia, il Museo Madre e il Museo Casa Ascione, che partecipa pure al progetto regionale "Le reti del mare", oltre alla iscrizione di soci individuali professionisti del settore». Infine, il coinvolgimento dei giovani studiosi attraverso un concorso di idee: «È stato indetto da Fondazione Morra e Icom Italia - conclude la coordinatrice - ed ha chiesto di immaginare il museo del futuro attraverso la presentazione di proposte innovative per la trasformazione di spazi museali già attivi, da riattivare o creare di nuovi, nella regione Campania. Il premio: l'iscrizione dei vincitori a Icom Italia e la assegnazione della tessera di appartenenza alla comunità internazionale di Icom, costola dell'Unesco, fondata a Parigi nel 1946. Cinquanta sono stati i progetti selezionati che hanno dato risultati sorprendenti per la varietà delle innovazioni proposte. La Fondazione Morra, insieme a Icom Italia e al sostegno della Regione Campania, ha promosso la pubblicazione dei progetti in un volume che è stato presentato a conclusione dei lavori».

